



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Alessandro Manzoni"

Via delle Rimembranze, 34/36 - 20088 Rosate (Mi) - Tel.02.90848867 -e-mail: miic87600l@istruzione.it



Ai Docenti
 Ai Collaboratori scolastici
 della Scuola Primaria
 di Bubbiano

AA: Francesca Michenzi
 AI DSGA

OGGETTO: Adempimenti Elezioni Consigli di Interclasse a.s. 2017/2018

Sono indette le assemblee di classe per il rinnovo dei Consigli di Interclasse secondo il seguente calendario:

Scuola Primaria Bubbiano	VENERDI' 06 Ottobre 2017	Assemblea di classe	Elezione dei rappresentanti di classe
		Dalle ore 16.45 alle ore 17.45	ore 17.45-19.45

L'O.d.G dell'assemblea è il seguente:

1. Saluto alle famiglie ed eventuale presentazione docenti;
2. Presentazione della programmazione didattico-educativa;
3. Comunicazioni relative all'organizzazione di classe e del team;
4. Proposta piano annuale delle uscite didattiche e iniziative varie
5. Contributo volontario deliberato dal Consiglio di Istituto
6. Illustrazione ruolo e funzioni dei rappresentanti di classe
7. Segnalazione nominativi per la commissione mensa
8. Varie

Al termine dell'assemblea di classe:

I coordinatori di classe, di seguito nominati, provvederanno:

- a. ad illustrare ruolo e funzioni dei rappresentanti di classe (*vedi allegato*)
- b. ad informare i genitori sulle modalità di svolgimento delle elezioni (*vedi allegato*)
- c. a sollecitare i genitori ad individuare durante l'assemblea tre genitori per ogni seggio elettorale che non devono essere i candidati
- d. a consegnare al Presidente di Seggio tutto il materiale relativo alle operazioni di voto.

Al termine si procederà alla costituzione del seggio elettorale (formato da 3 genitori di cui uno con funzione di Presidente). Le operazioni di voto **durano almeno 2 ore e si concluderanno entro le ore 19.45**

Nel plesso verrà costituito **un solo seggio** da insediare **nell'atrio della scuola**.

Terminate le operazioni di voto, il seggio elettorale procederà allo spoglio delle schede. Il Presidente consegnerà in Segreteria a Rosate tutto il materiale elettorale unitamente al verbale riassuntivo.

Il Dirigente Scolastico
 (Maria Bonecchi)

ELENCO FIRMA PER PRESA VISIONE DEI DOCENTI REFERENTI

NOME E COGNOME	CLASSE	FIRMA
<i>GALASSO IRENE</i>	<i>1^A</i>	
<i>PETROSSI ELENA</i>	<i>1^B</i>	
<i>IOCATELLI ANTONELLA</i>	<i>2^A</i>	
<i>MACCARRONE MARGHERITA</i>	<i>3^A</i>	
<i>CATTANA COSETTA</i>	<i>3^B</i>	
<i>COTICELLA CARMELA</i>	<i>4^A</i>	
<i>SOMMA TERESA</i>	<i>4^B</i>	
<i>BADESSI SABRINA</i>	<i>5^A</i>	

Miniguia per i genitori rappresentanti eletti – Consigli di interclasse e intersezione ***(1 copia dovrà essere consegnata successivamente ai genitori che saranno eletti)***

I consigli di classe, interclasse e intersezione si riuniscono comunque in tutti i casi in cui ci sono tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

Per legge, il consiglio di classe, interclasse e intersezione ha i seguenti **compiti**:

- Esaminare ed approvare la programmazione didattica elaborata dal team di docenti
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo
- Esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattica proposto dai docenti
- Verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione alla programmazione educativa d'Istituto

In modo più informale, e a titolo di esempio, ecco alcuni argomenti che possono essere trattati nei consigli di interclasse e di intersezione a composizione mista:

- il comportamento degli alunni;
- impegno nello studio e nell'attività didattica;
- gli interessi, i problemi, le difficoltà degli alunni nella loro età;
- lo sviluppo della collaborazione fra compagni di classe e tra famiglie per risolvere piccoli problemi quotidiani;
- organizzazione di attività integrative e iniziative di sostegno;
- le condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica: arredi, servizi, illuminazione, riscaldamento, attrezzature, sicurezza in generale, ecc;
- l'organizzazione delle uscite didattiche e la collaborazione eventuale per la loro attuazione;
- adozione dei libri di testo e dei sussidi didattici in generale;
- organizzazione della biblioteca;
- organizzazione di mostre, avvio di progetti educativi;
- i problemi legati alla refezione scolastica;
- ogni altra tematica inerente la vita della scuola, delle varie classi o anche di una sola classe.

Nel consiglio di interclasse o intersezione a composizione mista non si possono essere discutere di problemi di tipo personale

Diritti e doveri dei rappresentanti di classe o di sezione

Il rappresentante di classe o di sezione ha il diritto di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Circolo;
- informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al dirigente scolastico, (oppure, nei plessi staccati, all'insegnante responsabile del plesso), circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla direzione, dai docenti, dal Consiglio di Circolo;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data fissata;
- essere convocato alle riunioni in orari compatibili con gli impegni di lavoro;
- convocare l'assemblea della classe di cui è rappresentante qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se la stessa si svolge nei locali della Scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al dirigente scolastico. La richiesta deve riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta.
- avere a disposizione dalla Scuola il locale per le assemblee di classe, purché le stesse si svolgano in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della Scuola (ad es. verbali delle riunioni degli organi collegiali, ecc. pagando il costo delle fotocopie) nel rispetto della normativa sui dati sensibili.

Il rappresentante di classe **NON** ha il diritto di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della Scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento);
- prendere iniziative che screditano la dignità della Scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente.
- Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve sempre essere affrontata insieme al dirigente scolastico.

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola;
- farsi portavoce, presso gli insegnanti, presso il dirigente scolastico, presso il Consiglio di circolo, delle istanze presentate a lui dagli altri genitori;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i Genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità;
- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

AI PRESIDENTI DI SEGGIO

APERTURA VOTAZIONI - Le operazioni di votazione avranno inizio al termine dei lavori dell'assemblea, dureranno almeno 2 ore e si concluderanno entro le ore 19.45

MODALITA' VOTAZIONI :

- **Tutti i genitori della classe / sezione sono candidati.**
- **Votano entrambi i genitori**
- **Si deve eleggere un rappresentante per ogni classe/ sezione.**
- **Si possono esprimere DUE PREFERENZE, scrivendo nell'apposito spazio della scheda, cognome e nome del genitore scelto nell'elenco degli elettori della stessa classe/sezione.**
- **Chi ha più figli nella stessa classe/sezione vota una sola volta.**
- **Chi ha più figli in diverse classi/sezioni vota in ogni classe/sezione dagli stessi frequentata.**
- **Le schede, che recheranno segni particolari, saranno considerate nulle.**

PROMEMORIA DELLE OPERAZIONI ELETTORALI

- 1) Controllo del materiale inviato al seggio
- 2) Predisposizione dell'urna (una per ogni interclasse) procurata dalle insegnanti di classe
- 3) Apertura dei verbali
- 4) Vidimazione delle schede da parte dei membri del seggio
- 5) Riconoscimento dell'identità dell'elettore
- 6) Consegna della scheda
- 7) Fare firmare a voto avvenuto nello spazio apposito a fianco dell'elenco dei genitori
- 8) A votazione ultimata procedere allo spoglio delle schede annotando il nominativo dei genitori votati con il relativo numero di voti ottenuto sulle tabelle di scrutinio
- 9) Chiusura dei verbali con firma dei componenti del seggio **(I COMPONENTI DEL SEGGIO NON DEVONO ESSERE I CANDIDATI).**
- 10) Riconsegnare tutto il materiale inerente le votazioni in Segreteria

MATERIALE CONSEGNATO :

- o Penne biro nere;
- o Elenchi genitori (uno per ogni classe);
- o Verbali dell'assemblea di Classe e delle operazioni di seggio (uno per ogni classe);
- o Schede per votazione
- o Promemoria per il Presidente di seggio.

Art. 21 - Elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, di interclasse e di intersezione e dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe e nei consigli di istituto: assemblee dei genitori e degli studenti in funzione elettorale

1. Entro il 31 ottobre di ogni anno il direttore didattico o preside convoca per ciascuna classe - o per ciascuna sezione (scuole materne) - l'assemblea dei genitori e nelle scuole secondarie di secondo grado e artistiche, separatamente quella degli studenti. A tali assemblee debbono partecipare, possibilmente, tutti i docenti della classe, al fine di illustrare le problematiche connesse con la partecipazione alla gestione democratica della scuola ed informare sulle modalità di espressione del voto.

2. L'assemblea, ascoltate e discusse le linee fondamentali della proposta di programma didattico-educativo del direttore didattico o preside, o di un docente a ciò delegato, che la presiede, procede, secondo le modalità indicate nel successivo art. 22, alla elezione dei rappresentanti di interclasse, di classe e di intersezione rispettivamente della componente genitori e, nelle scuole secondarie di secondo grado e artistiche di quella studentesca.

3. In occasione delle assemblee per eleggere i rappresentanti degli studenti nel consiglio di classe, la componente studentesca elegge anche i propri rappresentanti nel consiglio di istituto delle scuole secondarie di secondo grado e artistiche. In tal caso si adotta il consueto sistema delle liste contrapposte di cui all'art. 20 del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416.

Le liste predette sono presentate dal 20° al 15° giorno antecedente le votazioni.

Art. 22 - Convocazione delle assemblee - Ordine del giorno e organizzazione delle assemblee previste dall'art. 21 - Costituzione dei seggi - Proclamazione degli eletti

1. La data di convocazione di ciascuna delle assemblee di cui all'art. 21 è stabilita dal consiglio di circolo o di istituto in giorno non festivo e, per la componente dei genitori, comunque al di fuori dell'orario delle lezioni. La convocazione è soggetta a preavviso scritto di almeno 8 giorni.

2. Il direttore didattico o preside cura, nelle forme più idonee, che i genitori, anche per il tramite dei propri figli, abbiano tempestiva e sicura notizia della convocazione dell'assemblea.

3. L'atto di convocazione delle assemblee deve indicare:

a) l'orario di apertura dei lavori dell'assemblea, che dura il tempo necessario all'ascolto e alla discussione della programmazione didattico-educativa annuale del direttore didattico o preside o del docente delegato, prevista dall'art. 21 e, all'esame dei primi problemi della classe rappresentati dai genitori o dagli studenti, dal direttore didattico o preside o dal docente delegato o dai docenti presenti;

b) le modalità di votazione, quelle di costituzione del seggio e l'orario di apertura e chiusura del medesimo, saranno fissate dal consiglio di circolo o di istituto possibilmente in modo che per i genitori le operazioni di votazione inizino in orario tale da favorire la massima affluenza degli stessi e si svolgano in non meno di due ore e senza soluzione di continuità rispetto all'assemblea che si conclude con l'inizio delle operazioni elettorali predette.

4. In ciascuna classe, subito dopo la conclusione dell'assemblea, deve essere costituito un seggio elettorale onde facilitare e rendere rapide le operazioni di voto, quelle di scrutinio e di proclamazione degli eletti.

5. Per l'elezione dei rappresentanti degli studenti in seno al consiglio di istituto sarà invece la commissione elettorale dell'istituto stesso a provvedere alla riassunzione dei voti di lista e di preferenza, nonché alla proclamazione degli eletti.

6. Limitatamente alla sola elezione dei rappresentanti dei genitori, nella eventualità in cui gli elettori di una o più classi siano presenti in numero esiguo, è consentito, subito dopo l'assemblea, di far votare gli elettori predetti presso il seggio di altra classe, nella quale a tal fine deve essere trasferito l'elenco degli elettori della classe e l'urna elettorale.

7. Le elezioni dei rappresentanti dei genitori e degli alunni nei consigli di classe, di interclasse e di intersezione hanno luogo per ciascuna componente sulla base di una unica lista comprendente tutti gli elettori in ordine alfabetico. Ciascun elettore può votare la metà dei membri da eleggere se gli eligendi sono in numero superiore a uno.

8. Nell'ipotesi in cui due o più genitori o alunni riportino, ai fini dell'elezione dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione, lo stesso numero di voti, si procede, ai fini della proclamazione, per sorteggio.